

L'importanza delle sale parto

Le nuove e moderne sale parto valorizzano la dimensione naturale della nascita in cui confort, sostenibilità e modernità si sposano con una dimensione intima benché pronta a far fronte all'emergenza.

Per questo articolo viene preso l'esempio della Clinica Sant'Anna di Sorengo. Dalla data dell'inaugurazione, l'8 marzo di quest'anno, le loro rinnovate sale parto hanno iniziato ad ospitare i nuovi nati. "Siamo operativi da sei mesi e, dopo un primo momento di assestamento che ci ha permesso di prendere confidenza con questi nuovi e moderni spazi, oggi condividiamo il grande entusiasmo delle partorienti che riferiscono di sentirsi "onorate e privilegiate" di poter usufruire dei servizi che sono a loro disposizione e discrezione. A parlare è Ilaria Liberali, responsabile del Dipartimento materno infantile, la quale ben descrive quel momento così intimo, unico e importante per la futura mamma e il futuro papà, che riguarda le ore della nascita.

Intanto, ripercorriamo idealmente quell'unica e irripetibile esperienza contestualizzata ai nuovi spazi, pensati per assicurare la più bella esperienza da vivere e da ricordare, con la direttrice della "Culla del Ticino" Michela Pfyffer: "Le nuove sale parto sono il risultato di una profonda riflessione che ha voluto guardare oltre il tangibile. I tempi erano maturi per cogliere una nuova opportunità, curando in modo particolare, attento e a 360 gradi, tutto ciò che permea l'ambiente della nascita". Con l'obiettivo di "andare oltre", si sono creati i migliori presupposti per rendere questo evento il più naturale possibile: "Le nuove sale parto riproducono le stesse condizioni del ventre materno, in cui il bambino è protetto fino al momento di venire al mondo". Riduttivo pensare unicamente all'aspetto architettonico: "Ci siamo spinti oltre, forti della nostra tradizione e delle nostre riconosciute competenze sempre orientate alla ricerca del meglio, con l'intento di venire incontro alla sensibilità di ciascuna futura mamma: chi desidera sentirsi accolta nella sicurezza assoluta di una struttura sanitaria, e chi vuole sentirsi a proprio agio come fosse in un ambiente casalingo".

Senza mai tralasciare lo sviluppo di un ambiente innovativo: "L'aria è ancora più salubre (perché filtrata come nelle sale operatorie) e vige la massima accortezza di rendere l'energia ambientale pure il più naturale possibile". Traspone la sensibilità di una clinica attenta e accogliente: "Ogni nascita è una nuova storia da scrivere e noi vogliamo rendere ogni nuovo inizio unico e speciale".

Ilaria Liberali, dal canto suo, spiega che in questi mesi di attività sono aumentate le future mamme che chiedono di visitare gli ambienti prima del parto: "È capitato che ce lo chiedessero anche mamme che non avevano ancora deciso dove partorire, e hanno voluto visitare queste sale per constatarne di persona il confort". E così succede pure che: "Le mamme al secondo figlio che già hanno partorito da noi, oggi si trovano in ambienti che dicono di trovare estremamente più confortevoli e performanti di prima, sotto tutti i punti di vista, dimostrando grande entusiasmo come pure di essere molto a loro agio".



Clinica Sant'Anna
Via Sant'Anna 1
6924 Sorengo

+41 91 985 12 11
info@clinasantanna.ch

spazio salute

L'ostetrica sottolinea nuovamente l'importanza di unire l'aspetto intrinseco del parto casalingo con l'esigenza di offrire una sicurezza sanitaria immediata se necessaria: "Tutto è concepito per andare incontro a ogni desiderio e bisogno, e ogni sala è diversa, per riuscire a soddisfare i bisogni individuali delle partorienti, "one to one", anche se tutti gli ambienti immergono la donna in una dimensione naturale che la accompagna durante il parto, minimizzando i rischi e aumentando la sicurezza della salute di mamma e nascituro". In pratica: "Oltre alla possibilità di musicoterapia e cromoterapia, abbiamo potenziato le vasche per il parto in acqua; uno degli ambienti è particolarmente casalingo con divano (invece del lettino), un materasso scomponibile a poltrona o letto, una zona-cucinino con tisane; una presenta la tecnologia per restare collegati coi famigliari e un'altra sala resta tradizionale, a rispondere ai bisogni di chi preferisce sentirsi in ospedale".

Non si fanno attendere le voci delle mamme che sono passate di qui, come Angela che due giorni fa ha appena avuto la sua seconda bimba, a due anni dalla prima: "Questa volta ho potuto usare la vasca nella fase del travaglio e l'ho trovata molto rilassante. Mi ha davvero aiutata a gestire i dolori delle contrazioni perché l'acqua alleggeriva il peso e potevo assumere posizioni che fuori dalla vasca non sarebbe possibile avere. Poi, ho deciso di usufruire della liana e dell'aromaterapia. Mi sono trovata davvero a mio agio come fossi stata a casa, ma sapevo che c'era tutto l'occorrente sanitario in caso di bisogno e questo mi tranquillizzava molto, permettendomi di vivere ogni momento e decidere man mano cosa mi facesse stare più a mio agio".

Liberali conferma che la vasca è quanto più richiesto nelle fasi iniziali del travaglio: "Le donne dicono di essere molto sostenute dall'acqua nella fase prodromica, e di trarre grande sollievo dalla temperatura tiepida e dalla diminuzione della gravità che alleggerisce il peso". D'altra parte, ricorda che: "Tutti i servizi implementati nelle sale parto, a disposizione delle partorienti, non hanno potenziato la gioia della nascita che sempre tale resta, naturalmente, ma sono dettagli che hanno certamente aumentato il confort di cui ciascuna sente di necessitare a modo suo, rispettando ancor più l'intimità del momento e il benessere della mamma che sente di essere "al posto giusto", come mi ha detto giusto ieri una neomamma". Così, l'aromaterapia è qualcosa che si propone e che viene accolta con un misto di curiosità e di soddisfazione: "L'aroma di lavanda, ad esempio, ha grande potere rilassante e quando lo proponiamo viene accolto con entusiasmo. Inoltre, tutte noi ostetriche seguiremo un corso di perfezionamento proprio nel campo dell'aromaterapia, così da riuscire a consigliare ancora meglio secondo la circostanza". Anche la cromoterapia è una pratica complementare molto gettonata, così come la musica: "Spieghiamo che la futura mamma può preparare una play list con la musica che predilige, da ascoltare in sala parto; oppure può scegliere sul momento se e cosa ascoltare tramite le mille risorse del canale Spotify". Tutti gli ambienti sono intercambiabili ("quelli con la vasca sono due"). Alcune mamme hanno pure notato una differenza nell'aria che si respira laddove vige l'apposito dispositivo, come testimonia Giulia che ha partorito qualche settimana fa: "Nella sala parto che avevo scelto ho notato di respirare un'aria davvero pulita; mi sembrava aria pura come fossi in alta montagna ed è stata un'esperienza piacevolissima". Infine, Ilaria Liberali si fa portavoce dell'équipe ostetrica: "Questo nuovo assetto fa sentire anche il personale davvero al proprio posto, perché possiamo offrire un'assistenza personalizzata per ogni esigenza delle mamme, centrata sul focus perseguito dalle partorienti che invitiamo sempre ad esprimere ogni loro desiderio, esigenza o perplessità, perché bisogna ricordare che per noi è un giorno di lavoro, ma per loro è il momento, l'evento della vita!".

Soddisfatti gli intenti di sicurezza, l'ambiente si presenta naturale, non medicalizzato e personalizzato. Pfyffer conclude: "Per quanto nascere sia un atto naturale, bisogna essere consapevoli delle difficoltà che possono presentarsi in ostetricia: rapidamente ci si ritrova nell'emergenza e, quindi, la medicalizzazione non è da demonizzare bensì da apprezzare perché solo così i rischi possono essere gestiti nelle migliori condizioni".

Antonio Sansossio